

2. Basato su solidi principi cattolici tradizionali
che sono stati impiegati più volte dai papi
nel passato. Questo messale è stato utilizzato
dalla Chiesa dal 1914 fino alla ascesa del
modernista "Movimento Liturgico" nel 1950.

2. Sulla base dei principi del modernista "Movimento Liturgico"
spesso condannato in passato dai Romani
Pontefici, questo Messale è stato un lavoro
di transizione. Secondo padre Bugnini è stato
un "compromesso" fino a quando con la liturgia
potrà essere fatta "una nuova città in cui l'uomo
del nostro tempo può vivere e sentirsi a proprio agio."
E 'stato utilizzato per soli quattro anni.

3. "Non innovare nulla, rimangono contenuti
con la tradizione." (Papa Benedetto XIV)

3. "è un ponte che apre la strada ad un futuro promettente."
4. (Annibale Bugnini)

Preghiere ai piedi dell'Altare
4. Sempre recitate.

Preghiere ai piedi dell'Altare
4. Omesse su (1) La purificazione dopo
la processione, (2) Mercoledì delle Ceneri dopo
la distribuzione delle ceneri, (3) Sabato Santo, (4)
Domenica delle Palme, dopo la Processione, (5)
i quattro rogazioni dopo la processione, e
(6) certe altre messe in funzione le nuove
rubriche del pontificale Romano.

La colletta
5. Nei giorni di rango inferiore, oltre alla colletta
del giorno, collette della Madonna, la Madonna
e tutti i santi, contro i persecutori della Chiesa,
per il Papa, o per i defunti, ecc, sono recitate.

La colletta
5. Tutte queste sono abolite.

6. Le commemorazioni di una minore festa
classe di un santo o di Domenica sono realizzate
secondo le rubriche.

6. Le commemorazioni di una classe più bassa festa

di un santo o di una Domenica o sono abolite
o ridotte rigorosamente, in modo che nelle feste
di ordinaria domenica la maggior parte dei santi
del tutto scompare.

Le lezioni su quattro tempora
7. Sempre recitate.

Le lezioni su quattro tempora
7. La maggior parte delle lezioni sono opzionali.

La Lettera
8. Sempre letta dal celebrante alla messa solenne
come specificamente mandato da Papa San Pio V.

la Lettera
8. Il celebrante alla Messa solenne siede
sopra sul lato e ascolta invece, proprio
come fa in Nuova Messa.

La sequenza

La sequenza

9. Il Dies Irae deve essere sempre cantato

in una messa solenne Requiem.

9.

Il Dies Irae ad un'alta Messa quotidiana

Requiem è facoltativo.

Il Vangelo

10. Sempre letto dal celebrante alla messa solenne

come specificamente comandato da Papa San Pio V.

Il Vangelo

10. Il celebrante alla messa solenne ascolta invece

Il Credo

11. Recitato su molte feste secondo le rubriche.

il Credo

11. Suppresso su molte feste (Dottori della Chiesa,

Santa Maria Maddalena, gli Angeli, etc.)

Il Canone della Messa

12. Invariato fin dai tempi di Papa San Gregorio Magno.

Il Canone della Messa

12. È inserito il nome di San Giuseppe; in tal modo

la Canone non è più la "regola immutabile" di culto.

La comunione del Popolo

13. Il Confiteor, Misereatur, e Indulgentiam sono

sempre detti prima della Comunione.

La comunione del Popolo

13. abolita.

Il Benedicamus Domino

14. recitato al posto di Ite Missa Est la domenica e

ferie di Avvento e Quaresima, le veglie, messe votive.

Il Benedicamus Domino

14. Abolito, tranne quando c'è una

processione dopo la Messa.

L'ultimo Vangelo

15. In entrambi i casi l'inizio del Vangelo di San

Giovanni o la corretta Ultima Vangelo di una festa

si verificano alla fine di ogni Messa.

L'ultimo Vangelo

15. L'adeguata Ultima Vangelo viene

abolita con una sola eccezione.

No Ultima Vangelo a tutti si recita per:

(1) la terza Messa di Natale, (2)

(2) la Domenica delle Palme, (3) Giovedì Santo,

(3) (4) Sabato Santo, (5) qualsiasi Messa seguita

(4) da una processione, (6) Requiem Messe seguite da l'assoluzione, e (7)

alcuni altri Messe secondo le nuove rubriche del pontificale Romano.

Le variazioni di Feste

16.

Cattedra di San Pietro a Roma

Ritrovamento della Santa Croce

San Giovanni Prima della Porta Latina

Apparizione di San Michele

San Leone II

S. Anacleto

San Pietro in Vincoli

Ritrovamento di S. Stefano

Commem. di San Vitale

Santa Filomena (da indulto)

San Giuseppe, Patrono della Chiesa

universale

Circoncisione di Nostro Signore

Cattedra di San Pietro ad Antiochia

La maggior parte Rosario Santo

della BVM

San Giorgio

La Madonna del Monte Carmel

S. Alessio

Ss. Ciriaco, Largus & Smaragdus

Impressione di Stigmate di San Francesco
Ss. Eustace e compagni
La Madonna della Mercede
San Tommaso Becket
San Silvestro
Sette Dolori della Madonna

Le variazioni di Feste

16.

Abolita

Abolita

Abolita

Abolita

Abolita

Abolita

Abolita

Abolita

Abolita

Abolita

Cambiato San Giuseppe Lavoratore

Cambiato in ottava giorno di Natale

Cambiato Cattedra di San Pietro

Cambiato alla Madonna del Rosario

declassato

declassato

declassato

declassato

declassato

declassato

declassato

declassato

declassato

declassato

Ottave delle feste

17.

Epifania (7 ° secolo)

Corpus Christi (1294)

Ascensione (8 ° secolo)

Sacro Cuore (1928)
Immacolata Concezione (1693)
Assunzione (ca. 850)
San Giovanni Battista (8 ° secolo)
Ss. Pietro e Paolo (7 ° secolo)
Tutti i Santi (ca. 1480)
Natività della Madonna (1245)
S. Stefano (8 ° secolo)
San Giovanni Evangelista (8 ° secolo)
Santi Innocenti (8 ° secolo)
Dedicazione di una Chiesa (8 ° secolo)

Ottave delle feste

17.

Abolita
Abolita
Abolita
Abolita
Abolita
Abolita
Abolita
Abolita
Abolita
Abolita
Abolita
Abolita
Abolita
Abolita

Veglie delle feste

18.

Epifania
San Mattia
San Giacomo
San Bartolomeo
San Matteo
Tutti i santi
Sant'Andrea
Immacolata Concezione
San Tommaso

Veglie delle feste

18.

Abolita

Abolita

Abolita

Abolita

Abolita

Abolita

Abolita

Abolita

Abolita

Rubriche Varie

Rubriche Varie

19. Tre toni di voce sono usati dal celebrante:

acustico, segreto, e udibile solo a quelli all'altare.

19. Trilpo tono di voce è abolito.

20. Quando il celebrante è sul lato Epistola o Vangelo dell'altare, si inchina sempre alla croce al centro dell'altare ogni volta che menziona il Santo Nome.

20. abolita.

Il Riti della Settimana Santa

21. Contiene i riti della Settimana Santa comandati

da Papa San Pio V.

Il Riti della Settimana Santa
21. radicalmente alterati a tal punto

che essi non sono più i riti della Settimana Santa

del Messale tridentino. Per questi riti, infatti,

erano necessarie solo modifiche estetiche per adattarsi

al modello della nuova Messa nel 1969.

NOTE FINALI:

(1) La comunione del Popolo: Alcuni sacerdoti, che dichiarano di aderire ai cambiamenti di Giovanni XXIII per motivi di "autorità papale", tuttavia, si rifiutano di sopprimere il Confiteor, Misereatur e Indulgentiam prima della comunione del popolo, come prescritto dal Giovanni XXIII.

(2) L'ultimo Vangelo: Padre Bugnini espresso il desiderio "di molti" che la pratica di recitare l'ultimo Vangelo essere gravemente ridotta o soppressa del tutto. Doveva solo aspettare per alcuni anni.

(3) Variazioni Feste: Nota il pregiudizio modernista contro il culto dei santi e contro le feste che si riferiscono alle prerogative papali o apparizioni approvate dalla Chiesa. Durante la Quaresima, il Messale di Giovanni XXIII sopprime la maggior parte delle masse dei santi.